



Comune di
Mestrino

COMUNE DI MESTRINO

Resoconto stenografico integrale Consiglio Comunale del 26 aprile 2022 martedì 26 aprile 2022

Resoconto da supporto digitale

Presidente del Consiglio

Francesco Stefani

Segretario Generale

Giuseppe Sparacio



INDICE DEGLI INTERVENTI

FRANCESCO STEFANI - Presidente del Consiglio	4
GIUSEPPE SPARACIO - Segretario Generale	4
FRANCESCO STEFANI - Presidente del Consiglio	4

1 - CONVENZIONE TRA I COMUNI DI MESTRINO, CAMPODORO, RUBANO E VEGGIANO PER LA GESTIONE DELL'ACCESSO DELLE UTENZE DOMESTICHE DEL COMUNE DI CAMPODORO (PD) AL CENTRO DI RACCOLTA DI MESTRINO (PD), SITO IN VIA PETRARCA.

FRANCESCO STEFANI - Presidente del Consiglio	5
GIOVANNI TOMBOLATO - Assessore	5
FRANCESCO STEFANI - Presidente del Consiglio	5
NICOLA GOTTARDO - Lista Civica Fare Comune Bano Sindaco	5
FRANCESCO STEFANI - Presidente del Consiglio	8
GIORDANO BOFFO - Lista Civica Fare Comune Bano Sindaco	8
FRANCESCO STEFANI - Presidente del Consiglio	9
MANUELA PROVENZANO - Movimento 5 Stelle	9
FRANCESCO STEFANI - Presidente del Consiglio	10
GIOVANNI TOMBOLATO - Assessore	10
FRANCESCO STEFANI - Presidente del Consiglio	10
ALBERTO PIAZZA - Assessore	10
FRANCESCO STEFANI - Presidente del Consiglio	11
ANTONIETTA DALLA LIBERA - Lista Civica Fare Comune Bano Sindaco	11
FRANCESCO STEFANI - Presidente del Consiglio	12
DICHIARAZIONE DI VOTO	12
MARIO FIORINDO - Vicesindaco	12
NICOLA GOTTARDO - Lista Civica Fare Comune Bano Sindaco	12
MANUELA PROVENZANO - Movimento 5 Stelle	12
VOTAZIONE	13
VOTAZIONE	13

2 - APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE EX ARTICOLO 30 DEL TUEL (D.LGS. N. 267/2000) TRA I COMUNI DI MESTRINO E VEGGIANO PER LA PARTECIPAZIONE AL BANDO DI CUI ALL'ART. 1, COMMI 534 E SEGUENTI, DELLA LEGGE 30.12.2021 N. 234,



FINALIZZATO A FAVORIRE GLI INVESTIMENTI IN PROGETTI DI RIGENERAZIONE URBANA E SUCCESSIVI ADEMPIMENTI.

FRANCESCO STEFANI - Presidente del Consiglio	13
MARCO AGOSTINI - Sindaco	12
FRANCESCO STEFANI - Presidente del Consiglio	19
MANUELA PROVENZANO - Movimento 5 Stelle	20
FRANCESCO STEFANI - Presidente del Consiglio	20
NICOLA GOTTARDO - Lista Civica Fare Comune Bano Sindaco	20
FRANCESCO STEFANI - Presidente del Consiglio	21
ELISABETTA MORACCHIATO - Lista Civica Fare Comune Bano Sindaco	21
FRANCESCO STEFANI - Presidente del Consiglio	21
MARCO AGOSTINI - Sindaco	22
FRANCESCO STEFANI - Presidente del Consiglio	23
MANUELA PROVENZANO - Movimento 5 Stelle	23
MARCO AGOSTINI - Sindaco	23
FRANCESCO STEFANI - Presidente del Consiglio	23
DICHIARAZIONE DI VOTO	24
MARIO FIORINDO - Vicesindaco	24
FRANCESCO STEFANI - Presidente del Consiglio	24
NICOLA GOTTARDO - Lista Civica Fare Comune Bano Sindaco	24
FRANCESCO STEFANI - Presidente del Consiglio	24
MANUELA PROVENZANO - Movimento 5 Stelle	24
VOTAZIONE	25
VOTAZIONE	25

3 - INTERROGAZIONE DELLA LISTA CIVICA "FARE COMUNE" SULLA VIABILITA' E SICUREZZA NELLE VIE OBERDAN E FILZI NEL COMUNE DI MESTRINO.

FRANCESCO STEFANI - Presidente del Consiglio	25
ANTONIETTA DALLA LIBERA - Lista Civica Fare Comune Bano Sindaco	25
FRANCESCO STEFANI - Presidente del Consiglio	27
MARIO FIORINDO - Vicesindaco	27
FRANCESCO STEFANI - Presidente del Consiglio	29
ANTONIETTA DALLA LIBERA - Lista Civica Fare Comune Bano Sindaco	29
FRANCESCO STEFANI - Presidente del Consiglio	30



La seduta inizia martedì 26 aprile 2022 alle ore 19:00.



FRANCESCO STEFANI

Presidente del Consiglio

Chiedo al segretario di fare l'appello.



GIUSEPPE SPARACIO

Segretario Generale

Buonasera a tutti. Agostini, presente; Fiorindo, presente; Tombolato, presente; Sarasin, presente; Albanese, assente; Carraro, assente; Piazza, presente; Lonigo, presente; Zambonin, presente; Callegarin, presente; Lupatin, presente, Stefani, presente; Gottardo, presente; Dalla Libera, presente; Moracchiato, presente; Boffo, presente; Provenzano, presente. Scrutatori?



FRANCESCO STEFANI

Presidente del Consiglio

Lupatin e Moracchiato.

1

Punto 1 ODG

CONVENZIONE TRA I COMUNI DI MESTRINO, CAMPODORO, RUBANO E VEGGIANO PER LA GESTIONE DELL'ACCESSO DELLE UTENZE DOMESTICHE DEL COMUNE DI CAMPODORO (PD) AL CENTRO DI RACCOLTA DI MESTRINO (PD), SITO IN VIA PETRARCA.



FRANCESCO STEFANI

Presidente del Consiglio

Partiamo con il primo punto: "Convenzione tra i Comuni di Mestrino, Campodoro, Rubano e Veggiano per la gestione dell'accesso delle utenze domestiche del Comune di Campodoro al centro di raccolta di Mestrino, sito in Via Petrarca". Do la parola all'Assessore Tombolato.



GIOVANNI TOMBOLATO

Assessore

Buonasera. I cittadini del Comune di Saccolongo dal primo di aprile non consegnano più i rifiuti presso il nostro ecocentro di via Petrarca; causa il ritardo del completamento dei lavori dell'ecocentro di Piazzola, Campodoro ha chiesto di poter usufruire del nostro ecocentro, del nostro centro di raccolta, sostituendosi così a Saccolongo, assumendone tutti gli oneri, nonostante il numero dei loro abitanti sia molto inferiore. Ecco, tutto qua.



FRANCESCO STEFANI

Presidente del Consiglio

Grazie, Assessore. Ci sono interventi? Gottardo, prego.



NICOLA GOTTARDO

Lista Civica Fare Comune Bano Sindaco

Grazie Presidente per aver concesso la parola, e naturalmente colgo l'occasione per salutare naturalmente tutti i Consiglieri comunali presenti. Molto sintetica la relazione del nostro Assessore all'Ambiente, magari noi abbiamo investito un po' più di tempo e quindi mi prego anche di leggere quanto abbiamo preparato. Allora, siamo chiamati a deliberare una nuova convenzione tra i Comuni di Mestrino, Campodoro, Rubano e Veggiano per la gestione dell'accesso delle utenze domestiche del Comune di Campodoro al centro di raccolta di Mestrino sito in via Petrarca. Appare, come anche nella sintesi fatta dal nostro Assessore, una formalità ma essa in realtà non lo è affatto: quando parliamo dei temi legati all'ambiente, alla sua sostenibilità, ai servizi legati alla gestione dei rifiuti, ci dobbiamo sempre chiedere quanto stiamo veramente facendo del bene per tale scopo, e come soprattutto lo stiamo facendo, quali sono le nuove strategie che devono e vengono inserite nei piani finanziari e negli accordi



fra i Comuni e, in questo caso, anche con Etra nella gestione di questo servizio; e per comprendere bene questa proposta di delibera, è necessario mettere in evidenza le procedure, le comunicazioni e i protocolli. Il comune di Saccolongo dal primo aprile 2022 ha rinunciato a tale servizio, ovvero l'utilizzo del centro di raccolta sito in Mestrino, con nota del 28 marzo 2022 protocollata il 20.04.2022. Il Comune di Campodoro è interessato ad usufruire dell'ecocentro di Mestrino in sostituzione del Comune di Saccolongo, vedi nota sempre del 28 marzo 2022, e avente sempre il protocollo il 20 aprile 2022. E qui evidenziamo la prima informazione che a noi purtroppo giunge un po' anche difforme, forse l'abbiamo chiamato un "vizio di forma" e, vedete, nel sito ufficiale... lo voglio anche mettere in evidenza perché l'ho anche stampato non con i colori ufficiali, nel sito ufficiale del Comune di Campodoro appare da tempo una pagina informativa per i cittadini di Campodoro in cui si annunciano delle novità nel servizio di raccolta rifiuti urbani pubblicata già il 22 marzo 2022, in cui si comunica che "In attesa della conclusione dei lavori di realizzazione del nuovo ecocentro di Piazzola sul Brenta, gli utenti del Comune di Campodoro potranno accedere al centro di raccolta di Mestrino". E quindi occorre sottolineare che, oltre ad avere anticipato di 8 giorni l'informativa rispetto proprio anche alla nota del 28 marzo 2022, la soluzione indicata in Mestrino come punto di riferimento appare temporanea, e allora ci chiediamo e ci siamo chiesti: con quale logica e quale nuovo virtuosismo i cittadini di Campodoro utilizzeranno e usufruiranno dei servizi del centro di raccolta di Mestrino, che è a circa 10 chilometri di distanza per Campodoro, per Bevadoro ancora qualcosina in più. È palese che intervengono dunque anche degli accordi tra i Comuni, di cui non conosciamo i contenuti e tantomeno l'utilità per il nostro Ente; siamo in grado, però, di evidenziare una serie di aggravii che puntualmente in due diversi interventi in Consiglio comunale da parte dei Consiglieri della Lista Civica "Fare Comune" hanno puntualmente sottolineato, nel corso del Consiglio comunale – e anche qui siamo andati a riprendere un verbale perché il documento ufficiale è il verbale – nel corso del Consiglio comunale del 25 marzo 2019, la collega Consigliere Dalla Libera Giuliana nel suo intervento a verbale chiedeva a codesta Amministrazione, e lo vado a leggere: "Isola ecologica. Abbiamo visto che attualmente si servono di questa situata nel nostro territorio comunale il Comune di Rubano, Saccolongo e anche Veggiano; ricordo che il terreno su cui sorge è stato comprato da questo Ente da un privato, sono state versate quote annuali per l'ammortamento della struttura, ora sospese, in quanto essendo più Comuni che usufruiscono dell'isola stessa, questa massimizza il suo utilizzo e il suo contributo. Sicuramente ci fa comodo dividere i costi di gestione con altri Comuni, ma ci sembra che il vero beneficio sia soprattutto di questi ultimi che hanno trovato una struttura pronta all'uso e per questo motivo chiediamo: per quante utenze è dimensionata l'isola ecologica? Etra



inserirsi altri Comuni previo parere della nostra Amministrazione? Abbiamo calcolato l'aggravio di traffico sulle strade comunali, sulle strade comunali contermini sia per i conferimenti dei cittadini e sia per i mezzi di svuotamento cassoni che portano così altro numero di utenze?" E, su questo, la risposta nello stesso Consiglio comunale è arrivata dal nostro Assessore al Bilancio, il dottor Alberto Piazza, il quale dice, dopo un intervento abbastanza complesso per la gestione dei rifiuti dei condomini, eccetera, c'è l'ultimo trafiletto che parla di isola ecologica: "È in progetto l'implementazione e non decide Etra chi farà entrare nell'isola ecologica, ma chiaramente, essendo nel Comune di Mestrino, ci sono degli accordi; ci sono stati diversi incontri, l'isola ecologica dovrebbe essere implementata e si sta studiando anche un sistema diverso, come dicevamo anche in sede di Capigruppo, per avere un diverso sistema per far sì che non ci siano in determinati momenti degli ingorghi che possano creare problemi alla viabilità. Si sta studiando il sistema di implementare la capacità ricettiva dell'impianto e sia la possibilità per gli automobilisti di entrare in sicurezza e di non occupare le vie di transito.". Questo succede con il Consiglio del 25 marzo 2019. E allora chiediamo di nuovo, a distanza diciamo di 3 anni: a quante utenze è ridimensionata l'isola ecologica alla data attuale? Etra inserisce gli altri Comuni previo parere della nostra Amministrazione? Abbiamo veramente calcolato l'aggravio di traffico sulle strade comunali contermini e tutto ciò che è stato diciamo citato dalla collega Giuliana in quell'intervento? La lista civica Fare Comune, inoltre il 01.10.2020, interviene in Consiglio comunale attraverso un'interpellanza, quindi l'anno successivo, sempre sulla situazione dell'ecocentro di Mestrino, entrando nel dettaglio di alcune problematiche anche oggi rimaste inattese, e sono le stesse di adesso, le stesse identiche domande. Oggi ci ritroviamo nella stessa situazione del 25 marzo 2019 e, a distanza di 3 anni, appunto, chiediamo le stesse domande e speriamo di essere anche fortunati questa sera di avere qualche dato in più. Quali sono i vantaggi che Mestrino ottiene, quando saranno risolte tutte queste problematiche anche legate alla sicurezza stradale nella zona dell'ecocentro?

Allora, di fronte a queste evidenti discordanze e alle poche informazioni che sono in mano a noi Consiglieri, ma anche le poche informazioni che hanno i cittadini, è fuori discussione che il voto di questa sera per voi diventi veramente una pura formalità perché è un atto che qualcuno ha già deciso che dobbiamo prendere e impacchettare, una formalità. Invece entriamo in discussione nel dettaglio veramente una volta per tutte, quali sono i vantaggi? L'isola ecologica quante utenze può accogliere? È transitoria? Ci sono delle motivazioni che hanno portato anche delle scelte, anche di altro genere, che hanno portato a delle scelte diverse da parte dei Comuni più vicini a noi? Entriamo in una logica anche di una discussione e di ottenere delle risposte, non di continuare con un silenzio che ormai dura da 3 anni. Grazie.



FRANCESCO STEFANI

Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliere Gottardo. Ci sono altri interventi? Boffo e poi Provenzano.



GIORDANO BOFFO

Lista Civica Fare Comune Bano Sindaco

Allora, vi ricordo che all'inizio di quella zona ecocentro di via Petrarca, era partito il Comune di Mestrino a suo tempo ad acquisire quell'area dai signori (incomprensibile) proprio per fare... che c'era un piccolo ecocentro a suo tempo, per avere la possibilità di essere vicino al depuratore anche questo sistema di raccolta differenziata; e da quel momento, io ero anche Assessore e perciò posso anche parlare, la Regione Veneto ha finanziato quasi tutta l'opera, che poi è stato girato il contributo a Etra, per la costruzione di quest'opera che è importante, però si parlava giustamente di 13.000 utenze equivalenti che si poteva arrivare fino a 16.000 utenze equivalenti, comprendevano Mestrino e una parte di Veggiano, quello al di qua della Tesina, per far capire, via Gazzo, via Adige, via... di sotto della Tesina, che si potrebbe arrivare col Comune in proiezione del PRG del '98, si doveva arrivare a (incomprensibile) di 17.000 utenze equivalenti. Allora, non per essere ripetitivo, quello che ha detto il Capogruppo nostro, ma vogliamo dire: 1) l'entrata di Saccolongo – è stata fatta, va bene – però vi ricordo che Saccolongo vive a sud del centro di Mestrino, a differenza di Campodoro che vive a nord, per arrivare lì bisogna attraversare comunque le vie del paese, comunque la Statale del paese; quando che le cose sono diverse, molto diverse rispetto a Saccolongo, il Campodoro è più vicino al mare attraverso i campi a Piazzola, che venire a Mestrino in un centro abitato per arrivare via Petrarca, perché o prendi l'aereo o passa per le vie del paese; seconda cosa: noi vogliamo chiedere e avere dei dati precisi perché col sistema di entrata, con la tessera, dovremmo avere i dati precisi di quante sono attualmente le utenze che fanno scarico in via Petrarca, al di fuori di Campodoro perché attualmente Campodoro... è adesso che può entrare, perché comunque siamo oltre 16.000 utenze equivalenti che erano previste. Allora l'ho detto inizialmente, ma si possono fare delle aperture superiori e degli scarichi superiori ai container. Ecco, io vi ricordo che noi che viviamo a 300 metri in linea d'aria, alle 3 di notte noi stiamo svegli perché arriva... adesso io farò una denuncia per questo, perché alle 3 di notte prendono il ragno e sbattono i cassoni per scaricare alle 3 di notte, ma quelle persone che abitano vicino là, io le ho mandate a dire ai (incomprensibile) e qualcosa è cambiato, perché loro arrivano alle 7 – orario dei negozi, orario delle attività produttive – a scaricare e caricare, non possono

venire alle 3 di notte, e patatum patatam. No, no, non esiste. Allora, noi siamo preoccupati come lista civica Fare Comune che questa situazione, accettando l'ingresso di Campodoro nella nostra isola ecologica momentaneamente potrebbe essere, ma vogliamo anche capire i tempi, capire i tempi, e vi ricordo quello che ho detto prima: Campodoro, per accedere a via Petrarca, deve attraversare comunque tutte le vie di Mestrino, questo è importante, quello che Saccolongo... non era questo il nostro problema perché veniva alla via Pelosa, metà di via Pelosa è sotto Saccolongo ai confini fino al depuratore di Saccolongo, giusto? Se lo sapete, chi è che non lo sa dei Consiglieri, vi dico che (incomprensibile) sta al confine perché noi siamo di qua a Mestrino e la storta sta di là, e Saccolongo. Allora la preoccupazione nostra è anche questa. vogliamo capire esattamente i tempi, quante sono attualmente le utenze che usufruiscono di questa piazzola? Questo è un legittimo nostro diritto di sapere queste cose. Grazie.



FRANCESCO STEFANI

Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliere Boffo. Prego, Provenzano.



MANUELA PROVENZANO

Movimento 5 Stelle

Buonasera a tutti, Consiglieri. le mie domande sono molto sintetiche, la prima si legge dal punto all'ordine del giorno, che dal primo di aprile appunto Campodoro usufruirà del nostro servizio di ecocentro fino alla fine dei lavori dell'ampliamento della (incomprensibile) ecologica di Piazzola sul Brenta. La mia domanda è: fino a quando? Cioè, si tratta di una cosa temporanea, quindi suppongo che si tratti di questioni di mesi? Un anno, due anni? Perché ci troveremo tra 6 mesi, 8 mesi o quanto sarà a dover discutere una nuova convenzione con un eventuale nuovo Comune, e siccome i Comuni a noi limitrofi e confinanti sono già impegnati in altri ecocentri, mi chiedo quale convenzione a quel punto Etra ci proporrà eventualmente con un nuovo Comune, e se questo non dovesse avvenire, quali costi di gestione graviteranno sulle teste dei mestrinesi insieme a quelli di Rubano e di Veggiano? Perché chiaramente, venendo a mancare un Comune dalla convenzione, mi aspetto che la spesa poi venga ripartita non più per 4 ma per 3, e di conseguenza questo provvederà ad aumentare i costi di gestione. Poi, come hanno già sottolineato i miei colleghi, la preoccupazione è quella di valutare... va bene le caratteristiche del Comune che si avvicina a quelli che sono i parametri di Saccolongo

che ci ha lasciati in questa gestione, però è anche vero che dobbiamo valutare l'impatto che questo ha sulla circolazione di Mestrino, e soprattutto su via Dante che è la strada di accesso di Mestrino all'isola ecologica, via Dante che, come è noto a tutti, non è una strada sicuramente agevole, non ha sicuramente il dimensionamento per favorire un traffico continuo e quindi la preoccupazione sulla sicurezza stradale rimane alta, anche insieme al fatto che c'è un aumento di veicoli che circolano su questa strada e quindi la produzione di inquinamento di tipo atmosferico. Grazie.



FRANCESCO STEFANI

Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliere Provenzano. Ci sono altri interventi? Prego, Assessore Tombolato.



GIOVANNI TOMBOLATO

Assessore

Due parole su quello che ha detto la Consigliera Provenzano. Allora, Etra mi ha assicurato fino a fine anno, l'ha detto, perché i ritardi sono causa Covid. Poi... non si sa, cioè loro... quello che Etra ha chiesto è fino a fine anno, ha detto, poi dovrebbe essere ultimata.



FRANCESCO STEFANI

Presidente del Consiglio

Grazie, Assessore. Altri interventi? Prego, Assessore Piazza.



ALBERTO PIAZZA

Assessore

Per quanto riguarda invece l'aumento di costi, stiamo facendo fare le stime di quelli che potrebbero essere. Gli aumenti dei costi, anche alla luce degli aumenti dei costi dei trasporti, eccetera, eccetera, perché comunque con un Comune in meno chiaramente ci sarà un incremento del costo. Allora, diciamo che sia Saccolongo che Campodoro, non incidono in maniera particolare sul costo complessivo, ma sicuramente ci sarà un aggravio; in questo momento, ovviamente non c'è nessun aggravio perché nonostante le persone siano meno, in

ogni caso l'accordo è stato che l'aggravio non doveva esserci. Ci stanno quantificando quello che potrebbe essere l'aggravio successivo. È vero quanto diceva il Consigliere Boffo, però l'ecocentro quando è stato strutturato all'inizio era dimensionalmente più piccolo e comunque anche strutturato in maniera diversa; adesso, dal punto di vista dell'utenza, è molto più capace di ricevere i rifiuti in quanto comunque, essendo stato strutturato in maniera diversa e il servizio stesso essendo stato fatto in maniera diversa, il numero preciso io non lo so e non so se..., però magari ci informiamo...



FRANCESCO STEFANI

Presidente del Consiglio

Chiedo scusa Boffo, lei non può intervenire senza che le dò la parola, e comunque non è ammesso un intervento successivo. Chiedo scusa, non le ho dato la parola... *(Intervento svolto lontano dal microfono)*



FRANCESCO STEFANI

Presidente del Consiglio

Le abitudini del passato non riguardano il rispetto dei regolamenti. Prego, Dalla Libera.



ANTONIETTA DALLA LIBERA

Lista Civica Fare Comune Bano Sindaco

Eccomi qua. Quello che noi chiediamo da 3 anni è di avere chiarezza rispetto ai dati di dell'isola ecologica. Quanti realmente sono gli utenti che usufruiscono? Avendo, come diceva il collega Gottardo, un palmare, avendo una tracciabilità, è possibile e l'abbiamo chiesto già da 3 anni, avere i dati precisi di quante persone usufruiscono dell'isola ecologica, quanti di Mestrino, quanti di Rubano, quanti di Veggiano? Basta fare che voi chiedete, Assessore, lei chiede ad Etra di avere uno specchietto di come funziona, di quanto funziona e anche un'idea di quello che viene conferito, serve anche a noi per sapere quanto funziona quest'isola e quanto beneficio ne abbiamo. Molto probabilmente li avete i dati, però allora faremo una richiesta di accesso... se li avete, ditezelo, che noi facciamo la richiesta di accesso.



FRANCESCO STEFANI

Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliere Della Libera. Ci sono altri interventi? Bene, passiamo alla dichiarazione di voto.



DICHIARAZIONE DI VOTO



MARIO FIORINDO

Vicesindaco

Il Gruppo di Maggioranza è a favore.



NICOLA GOTTARDO

Lista Civica Fare Comune Bano Sindaco

Fare Comune contrari.



MANUELA PROVENZANO

Movimento 5 Stelle

Movimento 5 Stelle vota contrario, però voglio sollevare un'altra questione: andando a visionare il sito, la pagina Facebook del Comune di Saccolongo, ho appreso che il Comune di Saccolongo partecipa ad un bando del PNRR, che tra l'altro sono in discussione anche con il prossimo punto, per quanto riguarda i Comuni molto piccoli, per quella che è una raccolta differenziata intelligente, ecco perché esce dalla convenzione, se si ricorda, Precedente, le avevo chiesto le ragioni in Capigruppo. Io, a questo punto, mi chiedo se non esisteva un altro tipo di bando di questo tipo di cui potevamo anche usufruire noi come Comuni, eventualmente in convenzione con gli altri Comuni limitrofi confinanti.

Comunque per la votazione, Movimento 5 Stelle vota a sfavore.



VOTAZIONE

Favorevoli? 10. Contrari? 5: Boffo, Gottardo, Dalla Libera, Moracchiato, Provenzano. Astenuti? Nessuno.



VOTAZIONE

Immediata eseguibilità, favorevoli? 10. Contrari? 5: Boffo, Gottardo, Dalla Libera, Moracchiato, Provenzano. Astenuti? Nessuno. Si approva.



Punto 2 ODG

APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE EX ARTICOLO 30 DEL TUEL (D.LGS. N. 267/2000) TRA I COMUNI DI MESTRINO E VEGGIANO PER LA PARTECIPAZIONE AL BANDO DI CUI ALL'ART. 1, COMMI 534 E SEGUENTI, DELLA LEGGE 30.12.2021 N. 234, FINALIZZATO A FAVORIRE GLI INVESTIMENTI IN PROGETTI DI RIGENERAZIONE URBANA E SUCCESSIVI ADEMPIMENTI.



FRANCESCO STEFANI

Presidente del Consiglio

Passiamo al punto numero 2: "Approvazione schema di convenzione ex articolo 30 del TUEL tra i Comuni di Mestrino e Veggiano per la partecipazione al bando di cui all'articolo 1 Commi 534 e seguenti della legge 30 dicembre 2021 numero 234 finalizzato a favorire gli investimenti in progetti di rigenerazione urbana e successivi adempimenti". Lascio la parola al Sindaco e anche il posto perché deve effettuare dei lavori con il computer.



MARCO AGOSTINI

Sindaco

Buonasera a tutti. Allora, per brevità e anche per essere il più corretto possibile, ho fatto una presentazione. Allora, rigenerazione urbana è un bando che ha aperto un'opportunità anche per il Comune di Mestrino, cosa che non era tale fino a un mese fa, un mese e mezzo fa, perché questo bando era dedicato sostanzialmente a tutti i Comuni al di sotto dei 15.000, abitanti; dopo un'interrogazione da parte dell'ANCI, il bando è stato aperto... dopo l'assegnazione della prima trince di richieste, anche ai Comuni aggregati con popolazione superiore ai 15.000 abitanti. A questo bando non possono conferire quelli che hanno già fatto domanda nella precedente call. La scadenza è il 30 di aprile. Cosa si può finanziare? Tanto per un refresh e anche per capire il perché abbiamo fatto determinate scelte: manutenzione per il riuso e rifunzionalizzazione di aree pubbliche, di strutture edilizie esistenti pubbliche per finalità di interesse pubblico; oppure miglioramento della qualità e il decoro urbano, tessuto sociale, ambiente, mediante interventi di ristrutturazione edilizia di immobili pubblici oppure mobilità sostenibile. È ovvio che, dovendo condividere una scelta e un filone più o meno comune a un altro Comune, a un altro Ente a noi vicino, abbiamo dovuto fare delle scelte, intanto visti anche i tempi a disposizione, anche di essere il più concreti possibili. Quindi abbiamo valutato quali sono le opere a progettazione e a disposizione dei nostri Enti in questo momento e che potevano essere non uno specchietto per le allodole come fanno tanti Comuni, perché se andate a vedere cosa richiede il bando di sottomissione, richiede sostanzialmente un cronoprogramma, una convenzione, un computo metrico e un titolo, quindi niente, quindi fuffe. La problematica è valutare realmente se i Comuni hanno veramente intenzione di realizzare queste opere, questo avverrà nella fase successiva. Allora, noi abbiamo fatto un passo in più, abbiamo detto: mettiamo a discussione quello che abbiamo già pronto o già previsto nei nostri programmi e anche finanziati. Cosa abbiamo a disposizione? Abbiamo a disposizione la messa in sicurezza statica e funzionale dell'ex sede municipale, lo studio di fattibilità pervenuto in data 17 aprile 2020 con la determina già del dicembre 2019, e da allora noi stiamo cercando di trovare la via, l'avete anche visto nel bilancio dell'ultimo Consiglio, quali sono le nostre forme di finanziamento. Quindi entra nelle linee guida del PNRR? Entra, quindi l'ho flaggata in positiva; è in sinergia con il Comune di Veggiano? Sì, perché poi vi dico il perché, abbiamo titolarità per proporlo? Sì, perché rientra nel bando, ma rientra anche come proprietà e non è vincolato da altri Enti. Restauro, messa in sicurezza, abolizione barriere architettoniche corpo ex scuola elementare di Lissaro, è una determina del dicembre 2021 in cui abbiamo fatto fare un progetto preliminare per il recupero



della... dopo vedrete, si inserisce nel PNRR? Sì. È in sinergia con Veggiano? Sì. Abbiamo titolo per farlo? Sì, perché andiamo in un'ottica di riuso di un immobile. Pista ciclopedonale, messa in sicurezza strade di collegamento di Arlesega-Lissaro, anche questa è nella lista delle opere triennali, nel DUP come anche le precedenti, è inseribile nel PNRR? Non è in sinergia col Comune di Veggiano. Perché? Perché il Comune di Veggiano non ha un progetto pronto, o non ha neanche l'idea di fare una pista ciclabile per un argomento comune, quindi non potevamo proporre due cose diverse. Tra l'altro, noi abbiamo titolo per presentarlo, però è un'opera che in questo momento è alla vigilia dell'assegnazione dei lavori e di conseguenza non ce la sentiamo, non ci saremmo mai sentiti di annullare tutto un percorso che è durato 3 anni con il rischio di allungarlo per un altro anno, quindi abbiamo detto: "No". La messa in sicurezza della SP 72, per tutti via Tevere, è inseribile nel PNRR? Certo, ma anche no, perché? Perché comunque solo una parte, perché la SP 72... c'è un progetto, c'è una discussione sull'allargamento, non sulla mobilità sostenibile, la messa in sicurezza della mobilità normale. Più, vabbè, okay, la pista ciclabile quando sarà. Quindi sarebbe già bocciato. È in sinergia con Veggiano? Sì. Abbiamo titolo per farlo? Assolutamente no, è una provinciale e quindi chi ha titolo? Le Province, ma le Province non possono entrare in questo bando. Ecco, quindi abbiamo deciso di mettere in comunione, come avete letto nella bozza di delibera, che l'argomento è la riqualificazione, il riutilizzo di ambienti ex amministrativi e comunque edifici storici dei due Comuni. Perché? Perché Veggiano presenta la ristrutturazione e la riorganizzazione della sede municipale, mettendo a disposizione una serie di ambienti che prima erano (incomprensibile) ad uffici e a biblioteca e che invece vengono rieducati con lo stesso spirito su cui abbiamo ragionato noi. E che lo capirete da questa cosa che non è mai stata presentata, però è agli atti da 2 anni. Allora, il recupero dell'edificio dell'ex Municipio si ricolloca in una rigenerazione urbanistica dell'intero centro; come potete notare, con la riorganizzazione dell'ex sede municipale si va a toccare quello che è anche il verde antistante la piazza, la (incomprensibile) della piazza stessa oltre ad una viabilità accesso sul retro del Municipio che dà sfogo a quella che è via De Gasperi per andare su via Monte Ortigara; lo studio, io qua vado velocemente ma è tutto agli atti, è stato pesantemente analizzato sia nelle dinamiche di (incomprensibile) nella dinamica delle concentrazioni e delle aggregazioni che quindi ha portato alla definizione del progetto stesso. Ma la cosa principale a cui mirava il progetto e l'assegnazione di quanto abbiamo chiesto era il recupero strutturale e antisismico della struttura, che ha queste particolarità, adesso potete notare dalle varie colorazioni, poi tecnicamente i tecnici potranno spiegarvi ma in realtà la struttura, pur essendo una struttura consolidata, presenta delle deficienze dal punto di vista strutturale e antisismico, che andrebbero completamente eliminate con questo tipo di approccio che andiamo a finanziare.



L'intervento è un intervento, lo leggete un po' in piccolo, in basso a destra, è un intervento complessivo di 2.266.000 euro. Questo è un computo metrico che prevede il totale recupero della struttura, non solo dal punto di vista strutturale ma anche funzionale, perché funzionale? Perché questa è anche una struttura... l'analisi dei costi deve essere utilizzata e il costo annuo per la struttura sarà di 38.000 euro nei costi di gestione e quant'altro, quindi per bilanciare l'intervento dobbiamo dire anche che sarà un recupero anche riqualificativo dal punto di vista termovalorizzante. Ecco, questa è una visione un po' più generale dove potete notare nella riorganizzazione che abbiamo pensato e che siamo determinati a perseguire, è: edificio 1, recupero sede ex municipale, un eventuale edificio 2 che però questo potrebbe essere trattativa di un accordo pubblico - privato, ma anche no; in realtà è una visione oltre il fatto per dare una dignità di tipo di vista commerciale/direzionale della stessa piazza, ma la cosa importante a cui stiamo anche lavorando in questi mesi è il recupero dell'edificio 3 e quindi portare il magazzino comunale fuori dal centro del paese, in una zona adeguata che abbiamo forse quasi individuato, che stiamo individuando, e di riconvertirla ad auditorium centrale al paese. Ma veniamo al progetto cardine, l'ex Municipio: sarà... non può che essere il punto di riferimento dell'intero paese; al piano terra c'è tutto quello che può essere di supporto alla cultura, quindi biblioteca, emeroteca, videoteca, sala PC e quant'altro, su una superficie complessiva di circa 400 metri quadri con uno sbocco anche ricreativo e aggregativo in congiunzione con il centro di anziani che è sul retro dell'edificio, come potete vedere appunto lì è un piastrellato e un'alberatura da definire. Scusate, vi devo chiedere una concessione di 5 minuti... Presidente, me la può concedere?

**FRANCESCO STEFANI**

Presidente del Consiglio

Prego, prego. Concluda.

**MARCO AGOSTINI**

Sindaco

Subito. Secondo piano: la nostra filosofia è quella di dare un punto di riferimento ai giovani, ci siamo già tentando con successo prima del Covid, adesso un po' meno perché siamo obbligati a non farli venire, dando la possibilità ai giovani di non usufruire delle loro stanze casalinghe ma di aggregarsi in aule studio e in aree di aggregazione, di condivisione al centro del paese, in un ambiente sicuro, controllato e protetto e a loro familiare. Quindi, al secondo piano tutto a loro dedicato. Il terzo piano è un piano più di rappresentanza che ci dia la possibilità di accogliere anche in una sala riunione più adeguata gli eventi, quali possono essere quelli pubblici, oltre delle sale e spazi espositivi o anche solo lettura o comunque punti di rappresentanza, anche per la stessa Amministrazione se dovesse mai arrivare un Ministro o un Presidente della Repubblica, abbiamo un posto dignitoso per accoglierli. Questa è una visione generale di quella che potrebbe essere la riqualificazione centrale del paese, con uno spirito di freschezza anche. Passando a Lissaro, questo invece è il corpo che vi avevo accennato, si tratta della corpo originario della scuola elementare di Lissaro che è stata resa inagibile dalla precedente Amministrazione, o forse ancora quella di prima, per un decreto legislativo e una richiesta della loro preside; la struttura è integra, è stabile, potrebbe essere utilizzabile ma in realtà si parla del tempo in cui per il terremoto... che sono cadute delle scuole e quindi in realtà la normativa si è estremizzata e questo stabile è perfettamente vivibile, solo che non rispetta la normativa di aggrappamento del tetto, è appoggiato, non cadrà mai, però in realtà non soddisfa la normativa. Quindi è stata chiusa, è stata dichiarata inagibile e in questo momento non è utilizzata. Per il suo recupero è previsto un computo spesa di 575.000 euro, e cosa comprende? È stato fatto il progetto e verrà depositato ufficialmente, non è stato depositato oggi perché mancava una prova sismica, che stata poi certificata; verrà recuperata sia dal punto di vista strutturale che dal punto di vista sismico, quindi perfettamente in linea con le regole. Per la sua funzionalità, avrà un costo annuale di circa 10.000 euro, quindi abbassiamo anche i costi, perché faccio questo? Perché altre strutture che abbiamo preso in mano col 3L prima, nella (incomprensibile), abbiamo



evidenziato che alcune strutture costano molto, quindi anche per l'utilizzo e l'intervento è utile identificare quali sono i pregi, i difetti e anche poi i costi sull'utilizzo. È ovvio che, dovendo riapirla, dobbiamo pensare ad un abbattimento delle barriere architettoniche, però questo è uno stabile vincolato dalla Sovrintendenza, quindi si è pensato di installare un ascensore per collegare il piano terra al piano superiore e sarà un ascensore staccato sia dalla struttura madre che dalla struttura vincolata, verranno creati dei punti di congiunzione ma in realtà in questo modo ci eviterà di andare a chiedere particolari autorizzazioni.

Cosa verrà fatto all'interno di questa struttura? Primo piano: una sala, adesso... questa sala è così come la vedete, va solo recuperata, va fatto un lavoro strutturale sui bagni per l'adeguamento alla disabilità; il progetto è quello di avere una sala polifunzionale di uso civico e anche scolastico, come un po' nella formula delle palestre, per dire, fino all'orario scolastico viene usato dalla scuola, dalle 4 in poi è in uso civico, quindi un auditorium, una sala riunioni e quant'altro. L'ascensore è quello che vedete in marroncino sul lato che, come notate, è staccato dalle strutture. Il piano primo è la stessa sala, è la stessa metratura, invece viene per aula scolastica polifunzionale all'utilizzo della...; come viene garantita la separazione scuola-civico? Da quel tunnel che vedete sulla destra, quel tunnel che è già esistente, ha già un ingresso indipendente, quindi in realtà si possono creare queste dinamiche di sinergia. Qui potete vedere il prima e il dopo, è un recupero, qui è solo per evidenziare l'ascensore dove verrà posizionato, e questa è la facciata iniziale. Ecco siamo convinti che... Ecco, una cosa sulla convenzione: la convenzione prevede che il Comune di Mestrino sia capofila, quindi (incomprensibile) di tutta la burocrazia della presentazione, nel momento in cui questi progetti venissero finanziati, verrebbero gestiti dal nostro capo area in sinergia con uno staff tecnico sinergico tra i due Comuni, quindi i due staff si metteranno in sinergia. Non ci sono necessità di implementare altri tipi di organismi, perché? Perché non si tratta di una progettazione ex novo, sono presentazioni che sono al vaglio o sono state al vaglio dei Consigli Comunali o lo saranno, quindi l'organo politico ha ampia disponibilità di visione, osservazione e modifica; si tratta comunque... dovremmo fare dei passi successivi anche prima della presunta accettazione del progetto, nel variare il DUP, dove appunto non sono previste queste opere, o il triennale, perché? Perché è una condizione necessaria affinché... Quindi saremo chiamati fra un mese a venire qua a dire: "Sì, inseriamo questo nella nostra programmazione triennale – se non è già previsto – compresa l'opera di Veggiano", e poi ritornare, in caso di non finanziamento, a rifinanziare di nuovo come abbiamo già previsto nostro bilancio. Ecco... questo è tutto. Grazie.



FRANCESCO STEFANI

Presidente del Consiglio

Grazie, Sindaco. Ci sono interventi a riguardo? Provenzano, prego.



MANUELA PROVENZANO

Movimento 5 Stelle

Sì, grazie Presidente, grazie Sindaco per l'esposizione. Stavo osservando i progetti che ci ha mostrato adesso nelle slides e, così come mi sono compiaciuta di vedere l'ascensore per quanto riguarda la scuola elementare di Lissaro, non ho visto altrettanta opera per l'accesso al Comune, per quanto riguarda il vecchio Comune, invece per quanto riguarda le disabilità. Siccome parliamo di abbattimento di barriere architettoniche, lei sa quanto caro mi sia questo tema, mi chiedo se era un progetto preliminare quello che ci ha mostrato e se questo progetto verrà poi adeguato a queste condizioni, perché vedo dalla grafica che addirittura sulla scuola elementare vengono anche indicati i bagni per i disabili, mentre invece nel progetto dell'ex sede comunale non erano stati indicati né ascensore e né tantomeno passerelle o accesso di bagni per soggetti disabili. Quindi chiedo questa... se questa è una dimenticanza oppure perché il progetto preliminare voleva solo curare l'aspetto della staticità e quindi la divisione degli spazi verrà poi ulteriormente modificata. Grazie.



FRANCESCO STEFANI

Presidente del Consiglio

Prego, Sindaco. No? Allora procediamo con le altre domande, prego Gottardo.



NICOLA GOTTARDO

Lista Civica Fare Comune Bano Sindaco

Sì, anch'io volevo sottolineare questo aspetto perché l'ho visto e ho riscontrato positivamente l'intervento sulla stabile diciamo di Lissaro, però non ho visto la stessa lettura su un luogo che ha caratteristiche di carattere appunto ricreativo, educativo e naturalmente legato alla cultura e alla socialità, e magari l'abbattimento di barriere, trovare la soluzione per accedere a questi locali per i ragazzi che presentano una disabilità, o famiglia o adulti che comunque hanno queste difficoltà. Poi lei, signor Sindaco, nella fase di presentazione e nello schema naturalmente che ha visto diciamo con il flag evidenziare cosa ci accomuna con Veggiano, ci aveva anticipato: "Poi vi spiego qual è il punto di incontro con Veggiano", e mi piacerebbe capire un attimino nella... cioè, posso solo prevenire diciamo il suo pensiero di dire: "Beh, è un centro culturale aperto e disponibile naturalmente alle comunità e a chi ha la necessità, le associazioni del territorio", però vorrei capire dalle sue parole la finalità. Grazie.



FRANCESCO STEFANI

Presidente del Consiglio

Moracchiato, prego.



ELISABETTA MORACCHIATO

Lista Civica Fare Comune Bano Sindaco

Grazie, signor Presidente. Io innanzitutto ringrazio il signor Sindaco dell'esposizione precisa e puntuale, anch'io volevo una conferma di quello che ho capito in relazione al restauro e alla messa in sicurezza dell'ex sede municipale. Ci sono tre edifici nominati "edificio 1", "edificio 2" e "edificio 3", giusto? L'edificio 2, da quello che ho capito, a livello progettuale, ma è al di là da venire, si valuterà e quindi per il momento diciamo che non se ne parla; mentre diceva che si sta lavorando per l'edificio 3, cioè l'auditorium nello stabile che adesso è utilizzato come magazzino comunale. Chiedevo: nei 2.266.000 euro è ricompreso, o questo riguarda solo l'edificio 1 e l'edificio 3... mi sta già facendo di no con la testa, quindi avevo capito bene, insomma, che l'edificio 3 sarà oggetto probabilmente di un progetto finanziato in qualche altro modo. Poi, andando a leggere la convenzione, vedo che l'articolo 8... vi è il riparto degli oneri tra Comuni e ci sono degli importi in bianco relativi alla spesa relativa ai servizi di supporto tecnico del Comune capofila per la redazione del progetto di fattibilità tecnico - economica. Ecco, possiamo sapere, visto che andiamo ad approvare questa convenzione che deve essere comunque siglata a strettissimo giro perché il bando ha scadenza 30 aprile e oggi siamo al 26, quindi credo insomma che abbiamo già un'idea di che numeri andremo a mettere all'interno di questi puntini, chiedevo se era possibile avere contezza di queste cifre? Visto che poi il costo per la redazione del progetto di fattibilità tecnico - economica rimane comunque in capo al Comune, anche se non dovessero essere erogati i finanziamenti, da quello che si evince dalla convenzione. Grazie.



FRANCESCO STEFANI

Presidente del Consiglio

Grazie, Moracchiato. Signor Sindaco, voleva dare una risposta? Prego.

**MARCO AGOSTINI**

Sindaco

Allora, la presentazione sull'ascensore della struttura di Lissaro è stata estremizzata, però è obbligo di legge, cioè quanto è stato ripreso dal progetto invece dell'ex sede municipale è già... qui non è stato dettagliatamente descritto il fatto dell'ascensore, ma in realtà noi per proporre una cosa del genere noi dobbiamo avere degli standard e sono quelli che dobbiamo rispettare, cioè i bagni, qui è stato fatto un dettaglio per valorizzare il progetto perché è mia intenzione portare questo progetto a degli organi finanziatori che non sono il PNRR in cui vado ad estremizzare alcune dinamiche, anche quella della visibilità, quella di riportare una scuola a efficienza oltre a un centro civico, quindi sono stati dei termini; nell'altro, invece si estremizzava di più il fatto dell'antisismico, del recupero di un ambiente storico che prevederà gli accessi per disabili, strutture per disabili e anche l'ascensore, che sarà anche in questo caso previsto esternamente, nella piazzola che avete visto, nel retro, tra il centro anziani e il retro, ed è l'unico punto che verrà fatto con la stessa filosofia di Lissaro, cioè quindi non impattante, non collegata, se non marginalmente da un corridoietto di 50 centimetri che ti permette di fare il passo dentro la struttura. Queste sono le opere tecniche... Mi scuso, non ho preso probabilmente la tavola giusta, però è prevista. Sulla finalità... finalità che abbiamo trovato in un mese, dovendo dire: "Noi facciamo, voi fate qualcosa", abbiamo trovato intanto il punto fisso di sede municipale, riqualificate in punti di aggregazione, e per chi? Non solo per gli aspetti amministrativi e tecnici, ma in realtà per una nuova visione che è quella di: "Rendiamo disponibile strutture pubbliche ai ragazzi e alle nostre famiglie" e non pensando solo a quelli più piccoli ma pensando... specialmente il Covid ce l'ha insegnato, dove i nostri ragazzi – almeno per chi li ha in età adolescenziale – che la loro che è diventata il loro mondo, di conseguenza se dovessimo andare avanti con questo spirito, è meglio che il loro mondo sia un punto di aggregazione più che una camera singola dentro una casa, è un po' un modello all'americana, per dire, oppure un modello da Padova, da dove abbiamo degli ambienti universitari dedicati ai ragazzi. Ovvio che bisogna creare, poi una rigenerazione urbana attorno che sia favorevole alla loro aggregazione controllata, specialmente. Per quanto riguarda le strutture che avete visto, l'edificio 1, 2, e 3, quella è una visione perché ovviamente per partire a sistemare un edificio 1, per uno almeno devi dire: "Io ho pensato di fare così", cioè me lo vedo così fra 10 anni il centro di Mestrino. Certo che prima di passare al 2 penseremo al 3, al tre perché? Perché in realtà il magazzino non è più in ambiente consono, non ha più neanche una struttura consona, non è neanche funzionale per il per i mezzi che il Comune di Mestrino ha e per i dipendenti che ha, e di conseguenza il pensarli sarà il passo

successivo, non è nel computo un rispetto ai 2,2 milioni dell'ex Municipio, un recupero funzionale diverso sicuramente non costerà un milione, costerà un po' meno, però in realtà è un'altra progettazione. È una visione, di conseguenza... è una visione che noi percorreremo, che stiamo percorrendo e mettendo le basi affinché chi dopo di noi, se non siamo noi, ne prende atto e lo faccia, insomma ecco, credo che le cose buone possano essere non solo copiate, ma anche valorizzate.

Ecco, per quanto riguarda l'articolo 8, è un aspetto tecnico, è da tabellario. Sostanzialmente, fatto un tot X, la spesa tecnica ha un suo valore percentuale, chiederò all'architetto Marchi di inserirla, credo che si aggiri sul 10% in questo momento non posso darvi..., però viene fissata dalla legge, non è una cosa che ci si può inventare da tabellario. Sarà mia premura avvisare Marchi già stasera e magari tramite il Presidente darvi notizie della percentuale entro stasera, oppure entro domani mattina.



FRANCESCO STEFANI

Presidente del Consiglio

Grazie, Sindaco. Una domanda al Sindaco? Prego.



MANUELA PROVENZANO

Movimento 5 Stelle

Le spese di progettazione sono comprese e ripartite dal PNRR o saranno ex novo e quindi dovremo tirarle fuori dal bilancio?



MARCO AGOSTINI

Sindaco

A quanto risulta, noi presentiamo un computo comprensivo di spese di progettazione.



FRANCESCO STEFANI

Presidente del Consiglio

Grazie. Passiamo alla dichiarazione di voto, Gruppo di Maggioranza.



DICHIARAZIONE DI VOTO



MARIO FIORINDO

Vicesindaco

La lista di Maggioranza vota a favore.



FRANCESCO STEFANI

Presidente del Consiglio

Prego, Gottardo.



NICOLA GOTTARDO

Lista Civica Fare Comune Bano Sindaco

A noi piace la strategia messa in campo per il miglioramento delle qualità del decoro urbano e del tessuto sociale e ambientale, come riportato nella proposta di delibera; lo sviluppo dei servizi sociali, culturali, educativi e didattici sono tutti i presupposti per sostenere la partecipazione a questo bando.

Favorevoli.



FRANCESCO STEFANI

Presidente del Consiglio

Provenzano.



MANUELA PROVENZANO

Movimento 5 Stelle

Grazie, Presidente. Ringrazio per aver risposto alla mia domanda sulle barriere architettoniche dell'ex sede comunale, visto che, ribadisco, ci tengo particolarmente a questo argomento. Sicuramente la possibilità di partecipare è una cosa buona che sa di buono e che migliora tutti, e di conseguenza Movimento 5 Stelle per questa partecipazione vota a favore.



VOTAZIONE

Favorevoli? Unanimità. Contrari nessuno, astenuti nessuno.



VOTAZIONE

Immediata eseguibilità, favorevoli? Unanimità. Contrari nessuno, astenuti nessuno. Si approva.

3

Punto 3 ODG

INTERROGAZIONE DELLA LISTA CIVICA "FARE COMUNE" SULLA VIABILITA' E SICUREZZA NELLE VIE OBERDAN E FILZI NEL COMUNE DI MESTRINO.



FRANCESCO STEFANI

Presidente del Consiglio

Passiamo all'ultimo punto, al terzo e ultimo punto, che riguarda l'interrogazione della lista civica Fare Comune sulla viabilità e sicurezza nelle vie Oberdan e Filzi nel Comune di Mestrino. Prego, Dalla Libera.



ANTONIETTA DALLA LIBERA

Lista Civica Fare Comune Bano Sindaco

Grazie, Presidente. Per comodità, visto che non è lunga, leggo in modo di esporre esattamente i punti che ci interessano. Allora, sulla viabilità e sicurezza di via Oberdan nel Comune di Mestrino, visto che le vie sono situate in zona a residenziale nel centro urbano del Comune di Mestrino, e che sono adiacenti e sono l'accesso per gli sportivi all'area degli impianti, e nelle suddette vie è altresì presente un accesso alla ditta Bonollo Umberto S.p.A.; ascoltate le dirette testimonianze di alcuni cittadini ivi residenti, allarmati per il pericolo e per



il disagio che provocano il transito e le manovre delle autocisterne che si recano presso la ditta Bonollo e del disturbo arrecante la sosta delle stesse presso il parcheggio degli impianti sportivi in orario notturno, col mantenimento e dell'avviamento dei motori in orario di riposo, a conoscenza che numerose segnalazioni sono state inviate negli anni alle autorità competenti dagli stessi residenti; preso atto che gli autocarri diretti all'azienda hanno diritto di transito per carico e scarico, che lungo via Oberdan e via Filzi non vi è alcun divieto di circolazione per gli autocarri aventi portata complessiva a pieno carico superiore a 35 quintali, che nelle suddette vie non vi è nessun passaggio di sicurezza per l'attraversamento dei pedoni (incomprensibile) diretti agli impianti sportivi, se non delle sbiadite strisce pedonali, chiediamo: se l'ingresso da via Filzi della ditta Bonollo verrà mantenuto anche al termine dei lavori di ampliamento; se le vie Oberdan e Filzi sono strutturalmente adatte a sopportare il transito di autocisterne con carico superiore a 35 quintali; che venga regolamentato l'accesso dei mezzi pesanti. Ho fatto un giro, conosco il mio paese, lo conosco parecchio e guardandomi intorno ho visto che quasi tutte le vie hanno divieto di accesso ai mezzi pesanti, tranne che per carico e scarico, persino le vie intorno alla DAB, via del Lavoro, via Pordenone e altre permettono l'accesso solo per carico e scarico. Per non parlare di via Aquileia e via Trieste, che sono casi ancora più complicati e che tante volte sono stati portati qui; addirittura in via del Lavoro attività produttive si sono lamentate per degli autotreni che sostavano di notte e per i disagi che questo comportava, e puntualmente è stato messo un divieto..., cioè l'accesso solo per carico e scarico. Quindi, osservando il paese, queste attenzioni ci sono ovunque e quindi chiediamo che venga regolamentato l'accesso dei mezzi pesanti alle suddette vie con un cartello di divieto di accesso tranne per carico e scarico, individuandone l'orario di transito più idoneo per un sicuro e pacifico transito di automezzi, auto private e ciclisti; che per individuare l'orario venga fatta una ricognizione da parte della Polizia Municipale e passaggi pomeridiani di mezzi pesanti, negli orari in cui i nostri ragazzi si recano a fare attività sportiva; che venga impedito l'accesso al quartiere, perciò al parcheggio, ai mezzi pesanti durante l'orario notturno. Qui sappiamo che non è che i mezzi pesanti arrivino solo di sera, arrivano a più ore. Arrivano anche al mattino presto e si fermano in attesa dell'ingresso. Sappiamo anche che entrano in retromarcia, e per entrare all'interno dell'azienda fanno manovra in via Filzi e quindi successivamente quando escono fanno tutta via Filzi e ridiscendono per via Oberdan; che in via Filzi venga controllata la sosta delle autovetture, spesso al di fuori degli spazi adibiti a parcheggio, che complicano ulteriormente la circolazione; che vengano installati dei rallentatori con passaggio pedonale in sicurezza e ben evidenziato e illuminato nelle vie Oberdan e via Filzi. Se è in previsione un corridoio in sicurezza all'interno dei quartieri per la mobilità lenta e per accedere agli impianti sportivi; che venga messo in sicurezza, con



protezione adeguata, il passaggio ciclopedonale a nord dell'area sportiva, che fiancheggia la canaletta scuola Uro. Lì un tempo c'era anche... come dire, degli ostacoli per evitare che i mezzi tipo moto o motorini, altre cose, percorressero quel tipo di passaggio, il passaggio non è in sicurezza. C'è all'ingresso un'isola tipo isola ecologica con dentro frigoriferi, biciclette, cassonetti e ci domandiamo a chi serve e come mai è stata inserita in un parcheggio pubblico in un angolo un'isola ecologica.



FRANCESCO STEFANI

Presidente del Consiglio

Prego, arrivi alla conclusione, e rischiacci il microfono.



ANTONIETTA DALLA LIBERA

Lista Civica Fare Comune Bano Sindaco

In conclusione, chiediamo che anche quella zona di parcheggio venga messa in ordine. Concludo e ringrazio.



FRANCESCO STEFANI

Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliere Dalla Libera. Adesso do la parola per la risposta al Vicesindaco, Assessore alla Sicurezza.



MARIO FIORINDO

Vicesindaco

Allora, sulla base della vostra richiesta abbiamo interpellato la Polizia Locale, la quale dice che con riferimento alla richiesta concernente l'oggetto, a seguito della verifica effettuata nel tempo da personale di questo Comando, si riferisce che nell'area parcheggio adiacente gli impianti sportivi di via Filzi la presenza di autocarri in sosta è risultata sporadica e quelli rilevati erano in attesa di effettuare operazioni di carico e scarico nella zona. Si rileva che lungo la via Oberdan e via Filzi non è ora previsto il divieto di circolazione per gli autocarri aventi massa a pieno carico superiore a 3,5 tonnellate, così come risulta di fatto inesistente la



segnaletica orizzontale nell'area parcheggio sopra indicata. Lungo via Filzi, gli stalli di sosta risultano invece ben segnalati e visibili; per quanto sopra, si suggerisce di prevedere il divieto di circolazione agli autocarri aventi massa superiore a 3,5 tonnellate all'accesso in via Fratelli Bandiera – che già esiste, tra le altre cose – di via Filzi e di sostituire perché obsoleto quello presente in via Cesare Battisti, sul lato di via Martignon, un'indicazione dell'esclusione delle operazioni di carico e scarico. Si suggerisce altresì di rifare la segnaletica orizzontale nel parcheggio adiacente agli impianti sportivi di via Filzi, segnando a terra degli stalli di sosta per le autovetture e collocando all'ingresso dello stesso il segnale verticale di parcheggio con la figura. Sulla base di questo, sulla base della vostra segnalazione, adesso verrà emessa un'ordinanza di divieto di circolazione agli autocarri superiori alle 3,5 tonnellate dall'ingresso in via Oberdan, in via Cesare Battisti esiste già, ed in via Fratelli Bandiera, in via Filzi non serve metterlo perché se lo mettiamo in queste tre vie, via Filzi è interna, perciò non serve mettere questo. Poi, di sostituire il segnale di quello in via Cesare Battisti, perché non è ben visibile, è obsoleto, se all'ingresso di via Filzi la ditta Bonollo avrà mantenuto anche al termine dei lavori, cioè se tale accesso verrà dismesso della società Bonollo, questo è modalità organizzativa della ditta, non di competenza dell'Ente, cioè siamo in attesa che Bonollo finisca i lavori per vedere un attimo dopo... vedere un po' come organizzano la loro viabilità, se gli autocarri farli entrare tutti quanti della regionale e così evitiamo questo, oppure se hanno bisogno ancora di queste uscite, di questo accesso, diciamo, dalla via Filzi. A prescindere dall'adeguatezza delle strutture, questa qua, dice: "Via Oberdan e Via Filzi sono strutturalmente adatte a sopportare il transito di autocisterne con carico superiore a 35 quintali?" sì, perché sono sempre passate e continueranno a passare; certamente, il numero dei mezzi che transitano là non è un numero eccessivo, è un numero molto limitato. Adesso, il numero non lo so, ma non penso che ce ne sia uno... più al giorno. Perciò, se è uno oggi o due oggi, domani non ce n'è nessuno. Se via Oberdan e via Filzi sono strutturalmente adatte a sopportare il transito alle cisterne, e va bene; che venga regolamentato l'accesso dei mezzi pesanti alle suddette vie... alle suddette vie il divieto di accesso, tranne il carico e scarico, e per questo qui faremo l'ordinanza in questo senso con la segnaletica, per fare l'ordinanza, dobbiamo anche mettere la segnaletica. Per chi individua l'orario... Che per individuare l'orario della riorganizzazione... vede, questo qua abbiamo visto la relazione della Polizia Locale, perciò è relativo questo perché una volta che noi mettiamo il divieto di accesso, solamente carico e scarico, non possono sostare; adesso verrà fatta la segnaletica nuova orizzontale nel parcheggio, quello in fondo agli impianti sportivi, per cui chiunque sosta là, è fuori dagli stalli di sosta, il Vigile può intervenire, buttare e mandare via, adesso non lo può fare fino a quando non vengono eseguiti i lavori di sistemazione, e non viene emessa l'ordinanza. Che venga

impedito l'accesso al quartiere (fuori microfono) e ai mezzi pesanti, questo (fuori microfono); che in via Filzi venga controllata la sosta delle autovetture, spesso al di fuori degli spazi adibiti, ecco che allora questo qua... può intervenire la Polizia Locale una volta che noi facciamo una segnaletica giusta. Perciò, istituimo gli stalli di sosta, mettiamo il divieto di accesso, ecco che allora la Polizia Locale può controllare e può intervenire contravvenzionando gli utenti che accedono. Che vengano installati dei rallentatori: allora, nelle vie Oberdan e Filzi, considerata la sporadicità di cui sopra, non se ne rileva la congruità normativa né di merito perché sono strade di quartiere, strade molto brevi, altrimenti... perché tutte quante, tutti chiedono i rallentatori, per me... io sono contrario ai rallentatori, sono spese inutili perché sono strade brevi, 100 metri di strada, se uno è pazzo che corre senza rallentatore, se è pazzo corre anche con il rallentatore. Lì c'è poco da fare, io non sono d'accordo con i rallentatori. Volete una copia della risposta? Prego.



FRANCESCO STEFANI

Presidente del Consiglio

Prego... no, no un attimo, le do io la...



ANTONIETTA DALLA LIBERA

Lista Civica Fare Comune Bano Sindaco

Grazie, Vicesindaco. Possiamo dire che parecchie cose stanno partendo e che quindi ci sono risposte che ci soddisfano e che penso vadano proprio a risolvere parecchi dei problemi che ci hanno posto e che quindi... direi che possiamo essere soddisfatti, almeno. Se ci dà una copia? Noi ci... sarà agli atti? E quindi potremo poi anche informare chi ha chiesto tutto questo di quanto si sta facendo e di quello che si farà. Ad ogni modo, non è poi così sporadica la sosta, avevo qui anche delle immagini che documentano che la sosta in quel parcheggio da parte degli autotreni e cisterne c'è, queste sono foto di marzo... 3 marzo, 9 marzo, quindi sostano. Però mi sembra che quanto proposto e quanto sia in atto vada bene per limitare i disagi. Vi ringrazio.



FRANCESCO STEFANI

Presidente del Consiglio

Grazie, Consigliere Dalla Libera. Abbiamo concluso i punti all'ordine del giorno. Ringrazio voi tutti Consiglieri per essere stati presenti a questo Consiglio comunale, e vi auguro buona serata.